

GIU' LE MANI COMITATO POPOLARE DAL COMUNALE!

SOLO CON L'ORGOGGIO DI TUTTI SI POSSONO SCONFIGGERE GLI INTERESSI DI POCHI!!



PERCHE' LO STADIO COMUNALE VA SALVATO?

1. E' un impianto storico della città, sportiva e non, inaugurato il 27/10/1929 e da sempre ha rappresentato un vero teatro di emozioni per generazioni di Teramani;
2. E' l'unica zona verde del centro storico della città, prendendo in riferimento come zona storica quella circoscritta dalle antiche mura;
3. Proprio per la valenza che questa struttura ha rivestito negli anni per la città deve rimanere come un bene della collettività e deve continuare a far crescere e ad aggregare i giovani di Teramo;
4. Uno stadio è una struttura che, anche se non usato più come in passato, deve continuare ad avere in città il suo valore, basti pensare a tante situazioni analoghe alla nostra, dove alla costruzione di un nuovo stadio è stato mantenuto comunque il vecchio impianto (Ancona, S.Benedetto del Tronto, Salerno, Bari tanto per citarne alcune), a maggior ragione nella nostra città dove lo stadio nuovo non è di proprietà del comune ma bensì di un privato. Lo stadio vecchio va tenuto perché al momento è l'unica struttura sportiva a "cielo aperto" di un certo livello che appartiene al comune e quindi alla collettività; è una struttura esistente e come tale va sfruttata. Se ogni volta che bisogna costruire una struttura nuova se ne butta giù una già esistente, utile e fruibile dalla collettività, allora le cose sono due: o i "nostri" amministratori sono una massa di incoscienti e continuano a proseguire verso la direzione degli scempi perpetrati alla città, già compiuti nel passato dai loro padri (vedi abbattimento del vecchio e ancora tutt'oggi rimpianto teatro per fare posto alla Standa(!?), così come la distruzione di altri simboli e patrimoni importanti della città, come ad esempio il due di coppe o l'arco di Monsignore, abbattuti con motivazioni ridicole, quali ad esempio quella di favorire il passaggio del tram(!?), oppure queste opere di cementificazione portano tanti soldi nelle tasche di quei soggetti, che dovrebbero invece pensare a tutelare e rispettare i cittadini ma che invece girano le loro spalle e che hanno preso il vizio di speculare, abbattendo per poi ricostruire. E siccome anche sullo Stadio Comunale, un'area importante ma succulenta per quei pochi sciacalli

che vorrebbero lucrare sulle esigenze di tutti, esiste una forte speculazione che si vorrebbe manifestare con un project-financing che non fa altro che svendere la nostra città in nome di interessi privati, abbiamo TUTTI il diritto ed il dovere di dire BASTA!!



COME UTILIZZARE OGGI IL VECCHIO STADIO COMUNALE?

1. Lo stadio Comunale attualmente ha più vita di quanta ne abbia avuta in passato. Nonostante le condizioni in cui volutamente è abbandonato, nella struttura sono impegnate tante realtà e discipline sportive della città.
2. Può essere utilizzato infatti per qualsiasi tipo di evento: concerti, rassegne, manifestazioni; in una città in cui non esistono spazi per giovani e anziani, in una città che sta perdendo sempre più il volto dell'utilità pubblica.
3. E' evidente come questo stadio rappresenti linfa vitale della città e con interventi mirati realmente alla funzione pubblica, potrebbe rappresentare per il futuro una risorsa per le più svariate attività, siano esse sociali, culturali, ricreative. Ci piace immaginarlo come un parco accessibile a tutti dove bambini, anziani e giovani possano avere a disposizione un luogo aperto al centro della città, in cui praticare sport o passare il proprio tempo libero. Il riutilizzo di questa struttura - mantenendo sempre fede alla vocazione che ha sempre avuto nella città - considerando anche l'ubicazione e l'estensione dell'area potrebbe davvero risolvere le enormi e tante carenze che tutti i cittadini sono costretti a subire. I tanti spazi racchiusi all'interno del vecchio ma irrinunciabile Comunale, devono esclusivamente essere messi a disposizione di TUTTI. Parlando di calcio e di tradizione, ad esempio, si potrebbe dedicare uno spazio alla storia del Teramo Calcio 1913. Un bene pubblico deve interessare la collettività e soddisfare le necessità della stessa.

DOVE FARE IL NUOVO TEATRO?

Innanzitutto teniamo a precisare che non siamo contrari alla costruzione del nuovo teatro come qualche buontempone speculatore vorrebbe far passare all'opinione pubblica. Noi vogliamo soltanto salvaguardare e rivitalizzare l'area e la struttura del vecchio stadio Comunale. Non abbiamo mai detto che il teatro non va fatto, abbiamo solo detto che il teatro non va fatto al posto del Comunale. Anzi se la città ha l'esigenza di costruire un nuovo teatro (i complimenti a chi 50 anni fa, con la maggior parte della città dormiente, ha permesso ai soliti speculatori di distruggere una struttura, il Teatro Comunale di Corso San Giorgio, fra le più belle d'Italia, in cambio di un supermercato e di tante false promesse) ci siamo anche sforzati di pensare a soluzioni alternative, che esistono e non possono essere volutamente accantonate per squallide questioni di convenienza.

1. **IL PALAZZO DELLA PROVINCIA A PORTA ROMANA:** quello giallo che fa angolo tra Circonvallazione Spalato e Porta Romana; una volta c'erano gli uffici della provincia attualmente è quasi totalmente dismesso, poi visto che Brucchi dice che deve rivitalizzare Porta Romana quale occasione migliore;
2. **PALESTRA UTAP A PORTA ROMANA:** sempre per rimanere nella zona da "rivitalizzare", secondo il Sindaco, abbiamo a disposizione questa vasta area dove attualmente non c'è niente se non una distesa di asfalto e cemento armato abbandonato a se stesso con le erbacce che la fanno da padrone;
3. **REGINA MARGHERITA CHE AFFACCIA LUNGO VIALE MAZZINI (TIGLI), VIA DEI CAPPUCINI E PIAZZA DANTE:** è un enorme area resa invalicabile e inutilizzabile alla cittadinanza da un muro; nel suo interno oltre ad esserci tanto verde ci sono ben tre palazzi, fino a una decina d'anni fa questa struttura era usata da un ente morale e sociale per scopi nobilissimi quali l'assistenza a disabili e gestiva una scuola materna, ma da ormai quasi dieci anni la struttura è completamente abbandonata. Quando il comune donò la struttura all'ente morale, pose un veto su di essa con una scrittura contrattuale, nella quale si diceva che sarebbe tornato ad essere proprietario della struttura stessa dal momento in cui l'ente non avesse più adempiuto agli obblighi sociali per la quale la stessa gli era stata donata;
4. **DOVE SI TROVA ATTUALMENTE IL CINETEATRO COMUNALE:** è una struttura molto più grande di quella attualmente usata per il cineteatro se si pensa al negozio di abbigliamento (la ex Standa) e ai relativi magazzini sotterranei; si tratta di una struttura enorme, e

permetterebbe di ricucire quella ferita (come l'ha definita l'assessore regionale Di Dalmazio, che però vorrebbe ricucirla nell'area del vecchio stadio creandone così un'altra... ma tanto loro le ferite le tamponano col cemento armato che produce l'economia che riempie le loro tasche) che i padri dei nostri amministratori sciaguratamente provocarono, abbattendo quella meravigliosa struttura che era il Teatro Comunale, in cambio di tanti denari per loro e di tante false promesse alla gente;

5. **EX CARCERE DI SANT'AGOSTINO ALL'INCROCIO TRA VIA BATTISTI E VIA VEZZOLA:** si trova vicino ai vecchi magazzini abruzzesi; è quella struttura enorme in pietra, lì vi era (prima della costruzione della casa circondariale di Castrogno) il vecchio carcere della città; è abbandonato da quasi trent'anni a parte un ala dove ci sono un paio di uffici della prefettura; appartiene al ministero degli interni, insomma allo stato, ma siccome il ministero paga da tantissimi anni l'affitto per il palazzo della prefettura agli enti locali pensiamo che non sia così difficoltoso trovare un accordo;
 6. **EX MANICOMIO:** è quell'enorme palazzone che affaccia su piazza S.Francesco, attiguo a Porta Melatini, appartiene alla Regione Abruzzo ed è dismesso da ormai più di quindici anni e pensiamo che con la buona volontà il comune si sarebbe potuto accordare per recuperare quella struttura, appunto la cosa che manca è la buona volontà così come la buona fede;
 7. **MERCATO COPERTO A PIAZZA VERDI:** è una struttura enorme, ancora c'è qualcuno che commercia all'interno ma sono molto pochi rispetto all'enormità di spazio vuoto che c'è; ha sicuramente perso quella bella aria popolare che si respirava una volta, e l'apertura di tanti supermercati in ogni punto della città hanno fatto perdere "movimento" a quello che una volta era il punto di riferimento del commercio cittadino. Al momento non sappiamo dirvi a chi appartiene la struttura. Gli addetti allo spettacolo della città non allineati al sistema speculativo, lo ritengono il miglior luogo dove fare il teatro anche per la vicinanza dell'Istituto Musicale "Braga".
- Uscendo un po' fuori dalle mura della città ci sono altri possibili siti:
8. **PARCHEGGIO S.FRANCESCO:** si potrebbe costruire sopra al parcheggio, è una zona di proprietà del comune (sotto ci sono gli uffici comunali); è bella ampia se il problema come dice il sig. Cociolito della "Primo Riccitelli" (la cui signora è la padrona dello spettacolo teramano, infatti gestisce il cine-teatro comunale e il multisala cinematografico "smeraldo" giusto per dimostrare che

l'interesse a tale tematica non è assolutamente disinteressato e gratuito) sono i tir che portano gli allestimenti per il palco;

9. **PARCHEGGIO S.GABRIELE:** vale il discorso fatto per i parcheggi di S.Francesco;
10. **CASERMA GRUE:** è una struttura enorme; affaccia sui tigli, su via Conte Contin, su via Cadorna e su via Diaz; è inutilizzata da oltre 15 anni, una volta veniva usata dall'esercito, è di proprietà dello stato (ministero dell'interno), ma il comune se si fosse prodigato di buona volontà poteva attuare lo stesso discorso fatto per l'ex carcere di Sant'Agostino (vedi sopra);
11. **DIETRO ALLA MADONNA DELLE GRAZIE ZONA ORTO AGRARIO:** sarebbe l'area che il comune vorrebbe dare come contropartita(???) alla ditta che teoricamente dovrebbe costruire il nuovo teatro, e visto che il progetto ci prevede un centinaio di appartamenti, pensiamo che ci sia abbastanza spazio per rivedere la cosa e costruirci un bel teatro;
12. **EX VILLEROY ZONA GAMMARANA:** fra tutti i siti proposti è quello più lontano dal centro storico, ma volendo guardare in ottica futuristica e giornaliera, attualmente il vero centro cittadino dove c'è più vita è la zona della stazione; è facilmente raggiungibile da ogni punto non solo della città ma del comune intero. E' un area ampia che permette di muoversi agevolmente.

Questi sono i dodici siti che noi abbiamo pensato e che potrebbero rispondere all'esigenza della costruzione del Nuovo Teatro, anche se pensiamo che il teatro (vista anche la capienza ridotta di quello nuovo, circa 800 posti come quello del già esistente cineteatro comunale) sia uno "specchietto per le allodole" che i politici usano per coprire la svendita di un'area appetibile come quella del vecchio Comunale. E chi ci costruirà, se ci riuscirà, avrà come unico obiettivo quello di lucrare con tutto ciò che è stato progettato attorno al teatro che riempirà i conti in banca di pochi alla faccia della gente di questa città.



PERCHE' PENSAMO CHE L'ABBATTIMENTO DELLO STADIO COMUNALE E LA REALIZZAZIONE DEL PROJECT FINANCING SIANO FRUTTO DI UNA VERGOGNOSA SPECULAZIONE?

"A pensar male si fa peccato, ma quasi sempre si indovina". Sul progetto pensato per l'area del vecchio Comunale è chiaro che si tratta solo ed esclusivamente di speculazione!!!

Troppo è il silenzio che c'è stato su quest'area, se si rapporta al tanto rumore fatto da noi (più di 3000 firme raccolte, manifestazione per la città nel febbraio 2008). Tolte le strabilianti conferenze stampa di presentazione, allo stesso tempo ci viene in mente che la votazione di tale progetto è stata indetta il 14/8/2008 in una città vuota e silenziosa, come per non avere fastidi nel decidere il futuro di quell'importante area e di quel glorioso impianto.

Che quell'area faceva gola a tanti l'avevamo capito sin da subito, fin dall'epoca dell'amministrazione comunale Sperandio quando si stava decidendo sulla costruzione del nuovo stadio. La ditta Sparaco Spartaco fece la proposta di costruire lo stadio nuovo in cambio dell'area del vecchio stadio Comunale per farvi delle palazzine; l'opposizione con il proprio capo gruppo, Gianni Chiodi, disse che quell'area non andava toccata in quanto unico polmone verde della città... Finita quella legislazione ne iniziò un'altra; questa volta il sindaco è Gianni Chiodi e ovviamente tutto ciò che aveva detto prima non aveva più valenza (immaginarsi coerenza da simili individui risulta offensivo per l'intelligenza umana).

La ditta Straferro infatti presenta l'attuale progetto: una barbara cementificazione utile solo a produrre la torta su cui pasteggiare lautamente. Ma vediamo un po' meglio il progetto: il teatro risulta infatti una chiara opera mistificatoria perché realizzare un opera del genere, della stessa capienza di quello già esistente, non è poi così logico! Vicino dovrebbe sorgere una struttura che preveda una multisala cinematografica già assegnata (così dicono) ad una multinazionale, 50 locali commerciali, 4000 parcheggi ovviamente non usufruibili dal cittadino se non pagando, perché del resto la ditta è proprietaria dell'area e fa come gli pare. In più l'area dietro alla Madonna delle Grazie, detta area dell'orto agrario, sarebbe sacrificata per costruire un centinaio di appartamenti. La cosa assurda di questa ulteriore operazione connessa è che il comune la giustifichi come contropartita(???). Contropartita di che cosa? Se la ditta fa un project financing non costruisce per il comune ma per se stessa gestendo quell'area per decine e decine d'anni... Con tutti gli introiti derivanti, i soldi li recupererebbero con sei mesi e il resto sarebbe ancora tutto guadagno per il privato. A meno che quella contropartita non debba finire nelle tasche dei politici, che vorrebbero decidere le sorti della città a proprio uso e consumo. Risulta innegabile, inoltre, il grande e vergognoso squilibrio di questo farlocco project-financing. Inoltre, è notizia di qualche tempo fa, della messa in vendita, da parte del Comune del Cinescopio Comunale, nonostante una buona fetta della città aveva detto no all'abbattimento dello Stadio Comunale e di spostare quindi il progetto del Nuovo Teatro.

Quando pensiamo alle tante proposte alternative che furono fatte e mai prese seriamente in considerazione dai politici, ci si rafforza l'idea che ci "mangiano". Abbiamo assistito in questi anni ad un comportamento vergognoso di questi politicanti, bravi nel chiudere le porte alle esigenze dei cittadini, a calpestare ogni volontà e a trattare la nostra città come merce di scambio... **OGGI PIU' CHE MAI ABBIAMO IL DIRITTO E IL DOVERE DI LOTTARE PER IL BENE DELLA NOSTRA CITTA'!!!**



POLITICANTI MASSA DI LADRI

GIU' LE MANI DAL COMUNALE



Contatto email: salviamoilcomunale@gmail.com

Sul web: www.contraccolpo.net